



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

**PIANO PROVINCIALE
PER LA RICERCA
DELLE PERSONE
SCOMPARSE
Ed. 2023**



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

INDICE

1. PREMESSA_____	3
2. OBIETTIVI_____	5
3. TERRITORIO DELLA PROVINCIA_____	5
4. SCENARI_____	6
5. DIVERSE TIPOLOGIE DI SCOMPARSA_____	6
6. ENTI COINVOLTI_____	9
7. LE FASI OPERATIVE: GESTIONE DEGLI INTERVENTI_____	10
• ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA_____	10
• ATTIVAZIONE DEL PIANO E DELLE UNITA' DI RICERCA_____	14
• GESTIONE DELL'INTERVENTO_____	16
8. SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE_____	17
9. RAPPORTO FINALE_____	18
10. RAPPORTO CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO_____	18
11. RAPPORTI CON I MASS MEDIA_____	19

ALLEGATI

- 1** – Procedure Operative
- 2** – Scheda identificazione persona scomparsa
- 3** – Autorizzazione pubblicazione foto minore in rete Global Missing Kids
- 4** - Modello liberatoria pubblicazione foto scomparso in sito Prefettura
- 5** - Elenco numeri di telefono
- A** – Modello attivazione Piano persone Scomparse
- B** – Modello segnalazione allontanamento volontario



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

1. PREMESSA

La rilevanza sociale del fenomeno della scomparsa di persone impone la necessità per le Istituzioni di predisporre gli strumenti operativi finalizzati alla risoluzione dei casi nel minor tempo possibile.

Con la Legge n. 203 del 14 novembre 2012, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse” (Gazzetta Ufficiale 28.11.2012, n. 278), sono state introdotte previsioni volte a favorire la ricerca di queste persone e, al riguardo, il Commissario straordinario per le persone scomparse – con Circolare n. 155 in data 14 gennaio 2013 – ha evidenziato gli aspetti salienti dell’aggiornato “quadro normativo”, richiamando l’importanza di una disciplina del rapporto con gli organi d’informazione, di una azione tempestiva e coordinata, nonché del raccordo di tutte le forze in campo a livello provinciale, oltre che della corretta alimentazione del sistema d’indagine dal quale si origina il sistema Ricerca Scomparsi “RI.SC.”.

Il ruolo del Prefetto assume maggior rilievo nell’attività di coordinamento delle varie componenti interessate, per favorire la tempestività e sinergia degli interventi, sia nella fase della comunicazione al Commissario straordinario, sia in quella operativa di attivazione del Piano e del conseguente coordinamento.

Il Commissario straordinario per le persone scomparse ha sottoscritto, nell’ultimo quinquennio, diverse intese di collaborazione con Associazioni del volontariato sociale, tra cui “Penelope Italia”, “Psicologi per i Popoli-Federazione”, “Vite Sospese”, “SIPEM SoS-Federazione”, con le quali sono state avviate attività di cooperazione istituzionale, soprattutto in materia di sostegno psicologico ai famigliari degli scomparsi.

Tale attività è finalizzata ad un rafforzamento delle citate collaborazioni e ad un approfondimento della conoscenza del fenomeno della scomparsa di persone sotto il profilo socio-psicologico.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

Con circolare n. 422 del gennaio 2021 Il Commissario straordinario, nel ribadire che la ricerca degli scomparsi deve essere attivata esclusivamente per le persone per le quali è stata presentata una denuncia da intendersi anche come mera segnalazione di scomparsa ai sensi della L. 203/2012 ha disposto che, dai Piani Provinciali per la ricerca delle persone scomparse, debba essere eliminato ogni riferimento alle persone disperse.

Il Commissario straordinario ha altresì ricevuto parere favorevole, da parte del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, in merito alla richiesta di autorizzazione all'utilizzo del canale informativo della rete *Global Missing Children's Network* – GMCN, gestito dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, per la pubblicazione di foto e informazioni riguardanti casi di minori scomparsi.

Altresì il Commissario straordinario ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Guardia di Finanza che consente ai Prefetti, tramite i Comandi Provinciali, di chiedere la collaborazione della Forza di Polizia in parola per l'impiego di risorse umane, mezzi e strumentazioni da utilizzare per le attività di ricerca delle persone scomparse.

Pertanto, tenuto conto di quanto emerso dall'innovato quadro normativo e delle conseguenti indicazioni del Commissario straordinario, nonché dell'esperienza sinora maturata, si rende necessario aggiornare il "Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse".



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

2. OBIETTIVI

Definire e pianificare, relativamente al territorio della provincia di Ravenna, le procedure di intervento che debbono essere adottate da tutti i soggetti interessati alle operazioni di ricerca di persone scomparse

La presente pianificazione **non** troverà applicazione:

- In caso di scomparsa da ricondursi ad ipotesi di calamità naturale;
- nelle fattispecie rientranti negli ambiti di competenza dell'Autorità Giudiziaria;
- nel caso di persona dispersa in un'area determinata a seguito di un evento accidentale idoneo a porre in pericolo la vita umana;
- nel caso di persona dispersa in ambito marittimo o presunto tale.

3. TERRITORIO DELLA PROVINCIA

La provincia di Ravenna è costituita da 18 Comuni con una bassa densità media abitativa.

L'orografia del territorio della provincia di Ravenna si caratterizza per la suddivisione convenzionale in tre ambiti:

- zona costiera
- zona pianeggiante
- zona collinare-montana

Il sistema idraulico principale del territorio della provincia di Ravenna, comprende il fiume Reno e i suoi affluenti Santerno e Senio, il canale Destra Reno, il sistema Canale Candiano e Piallassa della Baiona e del Piombone, il fiume Lamone e il suo affluente Marzeno, il tratto terminale dei fiumi Montone e Ronco che si uniscono e danno origine ai Fiumi Uniti, il torrente Bevano e il fiume Savio, nonché una fitta rete di canali di bonifica che adducono al mare le acque di scolo dei terreni ravennati.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

4. SCENARI

Una così vasta diversificazione del territorio può comportare difficoltà nell'attività di ricerca delle persone scomparse.

La definizione dei piani di ricerca con riferimento al territorio deve tenere in considerazione i seguenti tre scenari:

- a) scomparsa in centro abitato;
- b) scomparsa in montagna – località lacustre o fiume – località impervia o disabitata;
- c) scomparsa nel litorale.

Per quanto riguarda le ipotesi di cui alle lettere b e c, **non** si applicherà il presente piano in caso di **persona dispersa** e il soccorso tecnico urgente delle operazioni di ricerca andrà direttamente in capo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

5. DIVERSE TIPOLOGIE DI SCOMPARSA

Allontanamento volontario

Occorre prestare la massima attenzione, soprattutto nelle prime ore, alle informazioni rilasciate dal denunciante/segnalante all'operatore di polizia e a quelle acquisite con le indagini, soprattutto se si tratta di un minore o di un soggetto "vulnerabile".

Per quanto riguarda i minori, occorre avere riguardo innanzitutto alla fascia d'età, alla esistenza di situazioni di disagio familiare, alle abitudini di vita, alla frequentazione di gruppi pseudoreligiosi di varia natura, come nel caso delle sette.

Sono soprattutto i maschi stranieri o comunitari, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, che si allontanano dalle famiglie legali o da quelle affidatarie.

Al fine di facilitare le ricerche del minore, all'atto della ricezione della denuncia/segnalazione di scomparsa le Forze di Polizia dovranno acquisire



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

l'eventuale autorizzazione, da parte dell'esercente la potestà genitoriale, alla pubblicazione di immagini e informazione del minore sul sito web della rete "Global Missing Children's Network - GMNC", gestito dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, per la pubblicazione di foto e informazioni riguardanti casi di minori scomparsi.

Per l'acquisizione della predetta autorizzazione potrà essere usato il modello allegato (Allegato 3).

Per quanto riguarda gli adulti, bisogna considerare i casi di allontanamento che, in realtà, dipendono da malattie neurologiche, come nel caso dei malati di Alzheimer. Per evitare di inserire in banca dati una motivazione non corretta con ripercussioni negative per le indagini e per favorire la tempestività delle ricerche, in caso di circostanze sospette e nel dubbio sulla identificazione della motivazione esatta, occorre valutare l'eventualità che sia stato commesso un crimine.

In ogni caso in cui se ne ravvisi l'opportunità è possibile la pubblicazione, sulla pagina web istituzionale della Prefettura, di rappresentazioni fotografiche dello scomparso, previa acquisizione di liberatoria da parte del parente più prossimo alla persona scomparsa ai sensi dell'art 74 c.c..

Per l'acquisizione della liberatoria dovrà essere usato il modello allegato al presente Piano (Allegato 4)

Possibili disturbi psicologici

A questa categoria possono ricondursi i casi di scomparsa di persone maggiorenni o minorenni il cui stato di salute psicofisico risulta, sulla base delle informazioni acquisite dall'operatore, essere compromesso temporaneamente o permanentemente. Non si tratta solo di persone che siano momentaneamente disorientate o di veri e propri malati con gravi disturbi neurologici ma anche di soggetti che abbiano perso il controllo delle proprie azioni perché interessati da un particolare stato di disagio che può essere di tipo personale/affettivo, familiare, derivante da difficoltà economiche, di relazioni interpersonali o anche dipendere dal proprio status sociale.

Allontanamento da istituti/comunità



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

Si è riscontrato che la maggior parte dei minori affidati ad istituti/comunità sono stranieri non accompagnati. Molto spesso si tratta degli stessi minori che declinano, di volta in volta, generalità diverse facendo aumentare il numero degli allontanamenti.

Altre casistiche si riferiscono a categorie di scomparsi, maggiorenni o minorenni, che sono in cura presso ospedali, istituti, comunità. In tali casi, bisogna verificare se l'assenza sia deliberata ma non autorizzata, ovvero dipenda da una carenza di custodia da parte degli operatori addetti.

In genere, trascorso un ragionevole lasso di tempo sulla base delle circostanze, se non si hanno notizie, è necessario attivare subito le ricerche anche allo scopo di scongiurare un imminente pericolo di vita dell'interessato e ricadute negative per l'incolumità pubblica, in caso di pazienti con handicap mentali di tipo compulsivo.

Possibile vittima di reato

Occorre fare riferimento innanzitutto alla fascia d'età dello scomparso.

Per quanto riguarda i minori, in genere, a questa categoria appartengono soprattutto i minori stranieri che sono spesso vittime di tratta a scopo di prostituzione o di sfruttamento sessuale.

Per le persone maggiorenni occorre approfondire tutti gli elementi di conoscenza utili alla formulazione di singole ipotesi di reato, come il sequestro di persona, la violenza domestica, il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato, l'omicidio.

Sottrazione da parte del coniuge o altro familiare

Il fenomeno delle sottrazioni di minori ad opera di un genitore o di un congiunto risulta essere in crescita.

In caso di minori italiani illecitamente condotti all'estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al MAE/Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie. Per il rimpatrio è competente anche il Ministero della Giustizia.

Per ogni categoria, in relazione alla motivazione della scomparsa (così come individuata all'atto della denuncia) l'Organo di Polizia dovrà prevedere una specifica procedura di ricerca, salvo i casi in cui la scomparsa sia connessa



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

alla commissione di un reato. In tale ultima ipotesi resta riservato all'Autorità Giudiziaria competente l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca.

6. ENTI COINVOLTI

L'organizzazione per fronteggiare il fenomeno delle persone scomparse è costituita da diversi soggetti, come di seguito indicati, che a vario titolo e con le specifiche competenze territoriali sono coinvolte a livello provinciale.

La direzione ed il coordinamento delle operazioni di cui al presente piano viene esercitata dal Prefetto e dalla Prefettura in collegamento e di intesa con:

- Autorità Giudiziaria competente;
- Questura di Ravenna;
- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Ravenna;
- Comando provinciale Arma dei Carabinieri di Ravenna;
- Comando provinciale Guardia di Finanza di Ravenna;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna;
- Sezione Polizia Stradale di Ravenna;
- Polizia Provinciale;
- Polizie locali;
- Azienda U.S.L. della Romagna;
- “118” Centrale Operativa Romagna;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
- Sindaco o Sindaci dei Comuni interessati all'esecuzione della ricerca;
- Sistema Regionale di Protezione Civile, con l'impiego anche di Associazioni di volontariato;
- Comitato provinciale Croce Rossa Italiana di Ravenna.

Inoltre, riveste particolare importanza la possibilità di avvalersi del concorso, ove ritenuto possibile, delle Associazioni di volontariato di carattere sociale al fine di garantire sostegno psicologico ai familiari di persone scomparse, tra cui:



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

- Associazione “Penelope-Italia”
- Associazione “Alzheimer Uniti”
- Associazione “Linea Rosa”
- Associazione “Vite Sospese”
- Associazione “Psicologi per i Popoli-Federazione”
- Associazione “SIPEM Sos-Federazione”

7. LE FASI OPERATIVE: GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Considerato che la descrizione morfologica del territorio costituisce un elemento essenziale per desumere le tipologie di rischio e di allontanamento legate ad una presumibile scomparsa, emerge l’opportunità all’atto dell’evento di focalizzare l’attenzione su singoli scenari di riferimento, che possono essere tracciati individuando aree specifiche sul territorio di Ravenna e provincia. Conseguentemente, la composizione dell’unità di ricerca potrà essere suscettibile di variazioni a seconda dell’area territoriale interessata dalle battute di ritrovamento del soggetto scomparso.

ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

Gli Organi deputati a ricevere la denuncia di scomparsa sono la Questura, l’Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia Provinciale e le Polizie Locali.

In caso di presentazione di una denuncia di scomparsa, la Forza di Polizia coinvolta informerà immediatamente la Prefettura.

Alla segnalazione telefonica di scomparsa alla Prefettura ed eventualmente agli altri soggetti coinvolti, dovrà seguire nel più breve tempo possibile quella scritta, **ovviamente le ricerche partono immediatamente secondo le modalità di cui al presente piano.**

La medesima Forza di Polizia dovrà inderogabilmente fare riferimento alla Scheda di identificazione (allegato 2), contenente alcuni quesiti previamente



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

esplicitati, affinché la raccolta e la diffusione dei dati sia il più possibile omogenea e univoca fra tutte le Sale Operative competenti.

Il piano è immediatamente attivato a seguito della denuncia e la Prefettura ne formalizza l'attivazione con l'allegato modello (A).

Il referente delle Forze dell'ordine fornirà gli elementi conoscitivi alla Prefettura che, a seconda dello scenario, coinvolgerà gli enti ritenuti opportuni/necessari per le ricerche, come ad esempio: il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Volontari di Protezione Civile presso la Sala Unica attiva h. 24, per l'impiego nelle operazioni di ricerca, ecc. Fermo restando il Coordinamento generale delle attività di ricerca in capo alla Prefettura, il referente delle Forze di Polizia avrà la direzione operativa delle ricerche e potrà organizzare, previa intesa con la Prefettura, degli incontri con gli Enti coinvolti per meglio dirigere le ricerche, oppure richiedere alla Prefettura l'organizzazione di un incontro.

In caso di allontanamento da strutture protette le Forze di Polizia comunicheranno la notizia alla Prefettura.

Le ricerche verranno tempestivamente attivate e il Piano partirà immediatamente con le sole componenti delle Forze di Polizia, sulla base delle informazioni acquisite dagli organi accertatori.

Il delegato del Prefetto trasmetterà l'allegato modello (all. 2), restando in attesa delle ulteriori attività investigative per il coinvolgimento di altre componenti del sistema di ricerca.

Il Prefetto dà incarico delle attività di ricerca alla Questura, se la ricerca riguarda il centro cittadino¹ del capoluogo, ai Commissariati di P.S. se riguarda i comuni di Faenza e Lugo, al Comando Provinciale dei Carabinieri se la ricerca riguarda i comuni che non dispongono del Commissariato di P.S. e le frazioni del capoluogo di provincia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le ricerche in montagna, località lacustre o fiume, località impervia o disabitata.

¹ Da intendersi centro abitato secondo la definizione dell'art.3 del Codice della Strada: "centro città del capoluogo" ad esclusione delle frazioni che rientrano nella competenza del Comando Provinciale dei Carabinieri.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

Nell'ipotesi in cui la denuncia sia presentata ad una Forza di Polizia non competente secondo le direttive del presente Piano, la medesima ne curerà l'inserimento allo S.D.I., contatterà per le vie brevi e trasmetterà immediatamente gli atti relativi alla Forza di Polizia competente per territorio che informerà la Prefettura U.T.G..

Ove ritenuto necessario in relazione alle caratteristiche della scomparsa, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, su delega del Prefetto, assicurerà la Direzione tecnica degli interventi anche nel caso non abbia il coordinamento operativo, individuando il ritrovo logistico – Posto Comando Avanzato (PCA) – presso la zona di probabile scomparsa, ove far confluire le forze mobilitate, in stretto collegamento con la Prefettura ed il Sindaco del Comune interessato. Presso detto PCA tutte le Amministrazioni dello Stato e gli Enti e le Organizzazioni dovranno accreditarsi prima di iniziare le ricerche. Il CNVVF mediante specifici applicativi informatici, registra e conserva le tracce GPS dei percorsi seguiti, anche per successivi approfondimenti dell'Autorità giudiziaria e delle Forze di polizia.

Le Forze di Polizia, acquisita la denuncia di scomparsa, redatta secondo le modalità di cui all'allegato 2, inseriranno immediatamente nel sistema di indagine i dati salienti in essa contenuti, al fine di consentire il successivo completamento della scheda "persone scomparse" (mod. Ante Mortem.) prevista dal sistema informativo Ricerca Scomparsi (RI.SC.).

La medesima Forza di Polizia farà presente al denunciante la necessità di procedere alla revoca della denuncia qualora ne vengano meno le condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 5, Legge 14.11.2012 n. 203, onde consentire la corretta tenuta del flusso informativo.

Nella fase informativa, si potranno delineare due distinte situazioni:

1. denuncia di scomparsa **con notizia qualificata**, ossia con indicazione di una località e di un tempo di scomparsa definiti. L'organo precedente informerà la Prefettura e attiverà immediatamente le proprie unità di



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

ricerca più idonee, a seconda dei vari scenari, per la corretta impostazione della fase operativa.

In questo contesto, qualora dall'insieme degli elementi informativi acquisiti dalle Forze di Polizia emerga che ci si possa trovare di fronte ad una **persona dispersa** (escursionista, cacciatore, cercatore di funghi, ecc), le attività di ricerca si svolgeranno al di fuori dell'ambito di applicazione del presente piano.

In tali casi dovranno essere immediatamente attivate le azioni di SOCCORSO TECNICO URGENTE e di salvataggio nei confronti di persone, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 139/2006, in raccordo con le forze di polizia e il soccorso sanitario, in analogia a quanto avviene negli scenari emergenziali, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 1/2018 che viene assicurato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in caso di persona **dispersa in mare**, le operazioni marittime di ricerca e soccorso (Search and Rescue - SaR) di competenza del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera ai sensi del D.P.R. 28 settembre 1994, n. 662 - ferma restando l'opportunità di valutare la continuazione in parallelo di ricerche a terra qualora non vi sia assoluta certezza che la persona scomparsa sia effettivamente dispersa in mare.

2. denuncia di scomparsa **con notizia non qualificata** in una località non definita e con tempi e modalità di scomparsa dubbi.

In tal caso, la notizia sarà comunque tempestivamente trattata dalle Forze di Polizia e saranno sempre e subito informate le sale operative per opportuni allertamenti con contestuale comunicazione alla Prefettura.

In quest'ultimo caso, a conclusione delle prime attività di ricerca:

- a) se le circostanze della scomparsa consentono di ritenere che le ricerche possano concludersi in tempi brevi e con successo, la Forza di Polizia che per prima ha ricevuto e gestito la segnalazione della scomparsa potrà proseguire le ricerche in piena autonomia, oppure sinergicamente con altri enti, in base



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

ad una valutazione tecnico-operativa modulata sia sul singolo caso, sia sulla pregressa esperienza.

b) qualora, invece, sin dalle prime valutazioni sia emersa una situazione di particolare complessità (connessa, ad esempio, alla ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto ad un pericolo grave ed imminente, oppure per l'evidente vastità e/o asperità del territorio interessato), la Forza di Polizia competente per le ricerche comunica tali elementi di criticità alla Prefettura.

Il Prefetto, o un suo delegato anche d'intesa con il referente di polizia, potrà indire una riunione presso la Prefettura.

La Prefettura, d'intesa con le Forze di Polizia, i Vigili del fuoco ed il Comune interessato, individuerà la sede del centro di coordinamento operativo delle ricerche, che potrà essere anche mobile in funzione delle effettive esigenze operative (Cabina di Regia o Posto di Comando Avanzato).

La Forza di Polizia, secondo le modalità di cui all'Allegato 1, individua e comunica alla Prefettura, alle restanti Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco, nonché alle Polizie locali il nominativo del referente operativo che coordina le ricerche in situ.

L'Organo di Polizia, previe intese con il Funzionario dei Vigili del Fuoco, ovvero in autonomia, laddove i tempi e le circostanze non lo consentano, individuerà la sede del raccordo operativo e funzionale delle ricerche che potrà essere anche mobile in funzione delle effettive esigenze.

La Prefettura per la migliore sinergia degli interventi, indicherà nell'allegato modello il nominativo del referente che ha la direzione delle ricerche.

Successivamente la Forza di Polizia che ha avviato le ricerche comunicherà eventuali ulteriori nominativi di Funzionari/Ufficiali competenti a seguire le attività di coordinamento operativo.

ATTIVAZIONE DEL PIANO E DELLE UNITA' DI RICERCA

Al fine della tempestività degli interventi, secondo le sopraindicate disposizioni, la Prefettura, assume il coordinamento generale delle attività di



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

ricerca e, se necessario, per i casi più complessi attiva permanentemente una Cabina di regia. Le Forze di Polizia e il Comando dei Vigili del Fuoco assumeranno la direzione delle ricerche in situ a seconda degli scenari di scomparsa.

Il Prefetto, o un suo delegato, convocherà, se lo ritiene necessario, o se lo richiederanno le Forze di Polizia, con urgenza una riunione presso la Prefettura con i rappresentanti degli Enti deputati alla ricerca, ove verrà stabilito, di concerto con essi, l'individuazione della più idonea strategia, le risorse umane e strumentali da inviare nell'area, l'allertamento delle Municipalità interessate territorialmente dalle ricerche. Nella circostanza si valuterà altresì l'opportunità di coinvolgere strutture che dispongono di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, unità cinofile, droni, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, mezzi per dragare fiumi e laghi ecc.).

Ove le circostanze della scomparsa lo richiedano potrà essere predisposta l'attivazione di una Cabina di Regia "in situ" o in Prefettura.

La cabina di regia :

- è attivata e coordinata dalla Prefettura per il supporto di uomini e mezzi alle attività di ricerca in termini generali e, sotto il profilo operativo, laddove venga istituita in situ, sarà diretta dalle Forze di Polizia o dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il miglior impiego delle risorse e dell'organizzazione delle attività di ricerca a seconda delle aree in cui avviene la scomparsa ;
- è operativa h 24;
- fornisce nel più breve tempo possibile le comunicazioni alle unità di ricerca;
- è in collegamento tra gli Uffici delle Forze di polizia provinciali;
- è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi;
- fornisce un costante flusso di informazioni ai familiari dello scomparso.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

GESTIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di ricerca è gestito dalla cabina di regia **se attivata** secondo la strategia concordata in seno all' **eventuale** riunione organizzata in Prefettura oppure secondo le modalità operative sopra riportate.

I contesti operativi entro cui si svolgono le ricerche della persona scomparsa si distinguono in:

area antropizzata, cioè con presenza di insediamenti abitativi e infrastrutturali;

area non antropizzata, cioè non raggiungibile attraverso le normali vie di comunicazione.

In correlazione alla suddetta differenziazione gli Enti allertati si recheranno in un luogo specifico individuato, chiamati dall'organo accertatore o dal Comando Vigili del Fuoco e contestualmente provvederanno a modulare le risorse e i tempi del proprio intervento, valutando anche le condizioni meteo-ambientali. Durante le fasi di ricerca, verranno assicurati stabili collegamenti radio per garantire le comunicazioni, al fine di informare i componenti della squadra di ricerca e i componenti della cabina di regia, qualora sia stata attivata, sull'andamento delle principali attività. Al fine di razionalizzare la ricerca e di ottimizzarne l'assetto organizzativo sarà opportuno effettuare un censimento delle zone concretamente battute, ovvero delimitare l'area di ricerca e suddividerla in settori, dotando gli operatori di idonea cartografia. Tale criterio di rilevanza strategica consentirà di stabilire di volta in volta le risorse da destinare alla ricerca e le porzioni di territorio da vagliare disponendo, altresì, di un valido strumento di analisi per le successive attività decisionali.

Qualora ritenuto utile alla conduzione delle stesse, verrà valutata l'opportunità di integrare le squadre operanti in loco con ulteriori forze (mezzi specialistici, unità cinofile, associazioni di volontariato inserite nell' apposito elenco regionale, volontari locali della Protezione Civile ecc.). Si sottolinea quanto sia importante evitare sempre durante gli interventi di ricerca qualsiasi sovrapposizione priva del coordinamento operativo unitario della cabina di regia.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

Al fine di ottimizzare le attività di ricerca, e far concorrere i mezzi necessari a seconda dello scenario della scomparsa, le Forze di Polizia potranno disporre dell'allegata scheda che fornisce un quadro degli strumenti quali: elicotteri/droni/unità cinofile. Unità che generalmente vengono impiegate nelle attività di ricerca e che dovranno essere reperite immediatamente su richiesta dell'Organo accertatore dal funzionario di Prefettura presso l'Ente che ne ha la disponibilità per il miglior esito delle operazioni.

Per quanto concerne il profilo del supporto psicologico alla squadra di ricerca, l'associazione "Psicologi per i Popoli" è in grado di garantire la messa in atto degli opportuni interventi di sostegno, anche grazie a tecniche di *defusing* e *debriefing* psicologico.

Le modalità dell'intervento saranno concordate di volta in volta, a seconda del bisogno e dei tempi di azione, tra il coordinatore delle squadre di ricerca ed il responsabile dell'*equipe* di psicologi.

L'associazione "Psicologi per i Popoli" garantisce il supporto agli interventi entro le 72 ore di inizio delle operazioni di ricerca e per un massimo di 3 incontri.

8. SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l'eventuale sospensione temporanea delle stesse, verrà disposta dal Prefetto o dal responsabile del coordinamento operativo sentiti i responsabili delle unità di ricerca attivate.

La sospensione o temporanea chiusura delle ricerche è altresì disposta nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria, competente a procedere, lo richieda per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse, in virtù di successivi accordi e disposizioni.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

9. RAPPORTO FINALE

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, qualunque sia stato l'esito delle stesse, la Prefettura potrà acquisire le relazioni e i verbali redatti da enti e forze dell'ordine che hanno partecipato alla ricerca ai fini dell'elaborazione di un rapporto finale. Il CNVVF metterà a disposizione l'attività svolta dal PCA su supporto informativo per la documentazione dell'attività svolta e per successivi eventuali approfondimenti.

10. RAPPORTO CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO

La Prefettura, eventualmente per il tramite del Comune di residenza o di scomparsa dell'interessato e delle Forze dell'Ordine, con il supporto di specialisti dell'ASL e coadiuvato dagli esperti delle associazioni che hanno concorso alla gestione dell'evento, intrattiene i rapporti con i familiari dello scomparso.

Un ruolo specifico potrà essere assegnato a psicologi dell'emergenza, anche attraverso le associazioni di volontariato di carattere sociale, indicate nel sesto paragrafo in grado anche di supportare i familiari dello scomparso, sia per fornire chiarimenti sugli sviluppi delle battute di ricerca che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulle persone e sulle circostanze dell'evento.

Per quanto riguarda la procedura di assistenza psicologica ai familiari dello scomparso, agli stessi il dirigente prefettizio incaricato potrà proporre la possibilità di avere un supporto psicologico da parte della ODV "Psicologi per i Popoli" per un massimo di 5 colloqui, che dovranno concludersi entro 6 mesi dall'attivazione.

Il dirigente prefettizio, in caso di assenso, prenderà contatti con il Referente regionale dell'Associazione in parola il quale selezionerà il professionista e comunicherà il nominativo entro 24 ore.

Il dirigente prefettizio comunicherà il nominativo del professionista ai soggetti interessati che da quel momento potranno contattarlo quando lo riterranno



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

opportuno (nel rispetto dei tempi suindicati) e, successivamente, potranno incontrarlo previa presentazione delle Forze dell'Ordine o di altro funzionario incaricato.

I professionisti di volta in volta coinvolti opereranno in stretta sinergia con gli attori istituzionali coinvolti, nel rispetto della privacy dell'assistito e del codice deontologico dell'Ordine degli Psicologi.

Al termine dell'intervento verrà inviato alla Prefettura un report contenente il numero di incontri svolti e il periodo di riferimento.

Ogni elemento conoscitivo utile ad orientare le ricerche, acquisito direttamente dai componenti delle squadre di ricerca ovvero dai soggetti coinvolti nelle operazioni, è immediatamente sottoposto a valutazione collegiale nelle riunioni operative dei responsabili delle squadre.

Resta fermo che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di polizia giudiziaria, deve essere autorizzato dall'Autorità Giudiziaria competente.

11.RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p. nel caso di scomparsa conseguente alla commissione di reato, nelle altre ipotesi le relazioni con i *mass-media* sono curate dalla Prefettura, previe le opportune intese con i familiari in ordine alle informazioni relative al congiunto da divulgare agli organi di informazione.

In particolare, secondo quanto contemplato dall'art. 1 comma 4 della Legge 14.11.2012 n. 203, il Prefetto valuta, altresì, sentiti l'Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

Nel condurre i relativi rapporti, la Prefettura può valutare, secondo le circostanze, di:

- mantenere i contatti con i mass-media specializzati;
- disporre il ricorso all'uso di manifesti, siti-internet, appelli in occasione di eventi di massa;
- avvalersi dei mass-media per rivolgere appelli volti ad acquisire informazioni, ovvero ad interessare una platea più vasta di cittadini;
- fornire alla stampa, alla radio o alla televisione la fotografia più recente dello scomparso, la descrizione degli abiti indossati, del veicolo eventualmente usato e del luogo in cui è stato visto per l'ultima volta.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

Allegato 1

**PROCEDURE OPERATIVE PER LA FASE DI
RICERCA PERSONE SCOMPARSE**

1. PIANO DI RICERCA PER LA SCOMPARSA IN CENTRO ABITATO

Coordinatore operativo:

- 1. Questura e Commissariati nei Comuni in cui sono presenti**
- 2. Comando Provinciale dei Carabinieri in altri Comuni**

AZIONI

La Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia svilupperà contestualmente le seguenti azioni

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individua il referente operativo e avvia immediatamente le ricerche	Informa tutte le Forze di Polizia anche quelle locali	Informa la Procura e la Prefettura	Chiede alla Prefettura di attivare le unità di ricerca ritenute necessarie	Chiede alla Prefettura il coinvolgimento di ulteriori associazioni per la ricerca

Verranno coinvolti nelle ricerche altri soggetti in relazione alle specifiche esigenze e cioè:

- Polizia locale
- Soccorso sanitario "118" se sussistono problematiche di ordine sanitario
- Coordinamento Provinciale di Volontariato di protezione civile



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

Ciascuno degli enti e/o associazioni coinvolti attiverà le proprie procedure operative, inviando sul luogo di ricerca, previa consultazione con il coordinatore operativo, le pattuglie/squadre necessarie.

2. **PIANO DI RICERCA PER LA SCOMPARSA IN MONTAGNA - LOCALITA' LACUSTRE O FIUME - LOCALITA' IMPERVIA O DISABITATA** ovvero non raggiungibile attraverso le normali vie di comunicazione.

Coordinatore operativo:

3. **Questura e Commissariati nei Comuni in cui sono presenti**
4. **Comando Provinciale dei Carabinieri in altri Comuni**

in stretta collaborazione con il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Soccorso Alpino Emilia Romagna

AZIONI

La Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia svilupperà contestualmente le seguenti azioni

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individua il referente operativo e avvia immediatamente le ricerche	Chiama la Prefettura per il coinvolgimento dei Vigili del Fuoco per concorrere nelle ricerche, nonché le Forze di Polizia anche locali	Informa la Procura e la Prefettura	Chiede alla Prefettura di attivare le unità di ricerca ritenute necessarie	Chiede alla Prefettura il coinvolgimento di ulteriori associazioni per la ricerca



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

Verranno coinvolti nelle ricerche altri soggetti in relazione alle specifiche esigenze e cioè:

- a) Vigili del Fuoco – nuclei specializzati
- b) CNSAS/SAER – Stazione “Monte Falco” FC-RA-RN
- c) Soccorso sanitario “118” se sussistono problematiche di ordine sanitario
- d) Coordinamento Provinciale di Volontariato di protezione civile

Ciascuno degli enti coinvolti attiverà le proprie procedure operative, inviando sul luogo di ricerca, previa consultazione con il referente operativo, le pattuglie/squadre necessarie, provvedendo, inoltre, fin dall’attivazione del piano, all’allertamento delle unità speciali necessarie a seconda della località di ricerca (elicotteri FF.OO, elicotteri VVF, nucleo SMZ e/o SAF Vigili del Fuoco, squadre CNSAS, Unità Cinofile, etc.), che faranno capo al referente operativo individuato presso la Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia.

3. PIANO DI RICERCA DI PERSONA SCOMPARSA NEL LITORALE

Occorre fare una premessa metodologica:

- nell’ipotesi in cui si tratta di soggetto disperso in mare (es. velista, ecc) **non si procederà all’attivazione delle disposizioni contenute nel presente Piano** bensì ad attivare immediatamente le attività di Search and Rescue (SaR) in mare di competenza della Capitaneria di Porto secondo quanto normato dal D.P.R. 28 settembre 1994, n. 662
- nell’ipotesi invece in cui si tratta di scomparsa in zona prospiciente il mare si seguiranno le sottoindicate linee operative:

Coordinatore operativo:

5. **Questura**
6. **Comando Provinciale dei Carabinieri in altri Comuni**

in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

La Forza di Polizia che ha ricevuto la notizia svilupperà contestualmente le seguenti azioni

AZIONI

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individua il referente operativo e avvia immediatamente le ricerche	Chiama la Prefettura per il coinvolgimento della Capitaneria di Porto per concorrere nelle ricerche, nonché i Vigili del Fuoco le Forze di Polizia anche locali	Informa la Procura e la Prefettura	Chiede alla Prefettura di attivare le unità di ricerca ritenute necessarie	Chiede alla Prefettura il coinvolgimento di ulteriori associazioni per la ricerca

Verranno coinvolti nelle ricerche altri soggetti in relazione alle specifiche esigenze e cioè:

- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
- Vigili del Fuoco
- Polizie locali
- Soccorso sanitario “118” se sussistono problematiche di ordine sanitario
- Coordinamento Provinciale di Volontariato di protezione civile
- Cooperativa bagnini per il tramite della Capitaneria di Porto



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Ravenna*

Ciascuno degli enti e/o associazioni coinvolti attiverà le proprie procedure operative, inviando sul luogo di ricerca, previa consultazione con il referente operativo, le pattuglie/squadre necessarie.



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

SEGNALAZIONE SCOMPARSA

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)



DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUO' ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa....)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARSE (descrizione)	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOSTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

**DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE
LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA**

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?
2. La persona ha problemi di salute o mentali?

In caso affermativo:

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?
4. Aveva mangiato e bevuto da poco
5. Come era vestito?
6. Aveva denaro con sé?
7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?
12. E' in grado di guidare la macchina?

3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?
4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?
5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata?
6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?
7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?
8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?
10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?
11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?
12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?
13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?
14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?
15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?
16. Chi è il medico di famiglia?
17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?
18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?
19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?
20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?
21. E' alcolista o tossicodipendente?
22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti

MOTIVAZIONE SCOMPARSA

Allontanamento volontario	-	Allontanamento da Istituto/Comunità	-	Patologie neurologiche / Disturbi psicologici	-	Sottrazione minore da coniuge o altro	-	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN

EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA

COMUNICAZIONE AL PREFETTO

INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA A
GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO
INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN
RI.SC.



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA DELLE SEGNALAZIONI PERSONE SCOMPARSE

PREMESSA

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa rappresenta un momento complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere il cittadino in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone,
- b) facilitare alcune omissioni,
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti .

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso
- b) evitare perdite di tempo successive
- c) evitare successive polemiche

FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito motiva la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni
- 4) valutazione delle informazioni
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni)



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.

In questa breve fase, è importante declinare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere, (se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni), ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).



Prefettura di Ravenna Ufficio Territoriale del Governo

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

TERZA FASE organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

E' opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente Stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etilica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse

QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.

**MODELLO AUTORIZZAZIONE PUBBLICAZIONE FOTO MINORE SCOMPARSO IN
RETE "GLOBAL MISSING KIDS"**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ (____) il ___/___/____ e residente
in _____ (____) Via/Viale/Piazza _____
_____ n. _____ padre/madre/esercente la potestà del
minore _____ nato/a il ___/___/____

AUTORIZZA

la pubblicazione della foto e dei dati anagrafici del summenzionato minore nel sito
<https://it.globalmissingkids.org/>

Si allega

- 1) Foto recente del minore;
- 2) Foto di un adulto collegato alla scomparsa del minore;
- 3) documento identità del soggetto autorizzante;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

All. 4

LIBERATORIA/AUTORIZZAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a in _____
Prov. _____ il _____ residente in
_____ Prov. _____ Via/P.zza/L.go
_____ n° _____ nella
qualità di parente (ex art.74 del cod.civ.) della persona scomparsa identificata
in _____ (nome _____ della _____ persona _____ scomparsa)
_____ (cognome _____ della
persona scomparsa) _____ nato/a in
data _____/_____/_____ e _____ residente
in _____

_____ (Prov.) _____ consegna alla Prefettura di
Ravenna nr. _____ di fotografie raffiguranti la persona scomparsa sopra indicata,
con lo scopo della pubblicazione e divulgazione attraverso i canali di
comunicazione sia online che cartacei che la Prefettura e il Commissario
Straordinario del Governo per le Persone Scomparse riterranno più opportuni
ed idonei per migliorare la capacità d'azione delle ricerche della persona
scomparsa da parte degli organi preposti e dalle altre componenti che, a
diversi livelli, concorrono alle ricerche sotto il coordinamento provinciale della
Prefettura.

Pertanto, il/la sottoscritto/a

AUTORIZZA

la Prefettura e il Commissario Straordinario di Governo per le Persone
Scomparse, a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10
e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto
d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle foto
consegnate contestualmente alla presente dichiarazione di liberatoria,
prendendo atto che la finalità di tale pubblicazione è il ritrovamento della
persona scomparsa.

Ravenna li, _____

In fede _____



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

Informativa per la pubblicazione dei dati Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003. Si informa che il trattamento dei dati personali, informa che i dati personali conferiti con la presente liberatoria saranno trattati con modalità cartacee e telematiche nel rispetto della vigente normativa e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza; in tale ottica i dati forniti, ivi incluso il ritratto contenuto nelle fotografie suindicate, verranno utilizzati per le finalità strettamente connesse e strumentali alle attività come indicate nella su estesa liberatoria. Il conferimento del consenso al trattamento dei dati personali è facoltativo. In qualsiasi momento è possibile esercitare tutti i diritti indicati dall'articolo 7 del D. Lgs._n._196/2003, in particolare la cancellazione, la rettifica o l'integrazione dei dati. Tali diritti potranno essere esercitati inviando comunicazione scritta.

presto il consenso _____

nego il consenso _____

Luogo e data, _____

Firma (leggibile) _____